

# COMUNE DI MORARO (GO)

2021

## Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n. 1  
Punto 9.11:  
Analisi delle entrate  
Analisi delle spese  
Avanzo-disavanzo e fondi  
Pareggio di bilancio  
Partecipazioni

## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2021 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

## IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023 del nostro ente è stato redatto tenendo presente in particolare i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011)
2. Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. Principio contabile applicato dalla contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

*"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

*Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."*

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2021 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2022 e 2023 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

#### PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA ESERCIZIO 2021

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	725.480,96		Disavanzo di amministrazione		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		46.924,66	Titolo 1 – Spese correnti ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	850.162,88	686.598,93 0,00
Fondo pluriennale vincolato		243.882,70	Titolo 2 – Spese c/capitale ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	628.607,35	450.413,20 0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	276.528,74	194.800,00	Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	468.827,58	455.323,76	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.478.770,23</b>	<b>1.137.012,13</b>
Titolo 3- Entrate extratributarie	94.011,46	68.115,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	59.235,46	59.235,46
Titolo 4- Entrate in conto capitale	378.824,35	187.201,47	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	446.280,63	421.349,37
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.218.192,13</b>	<b>905.440,23</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>1.984.286,32</b>	<b>1.617.596,96</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.984.286,32</b>	<b>1.617.596,96</b>
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	424.570,37	421.349,37			
<b>Totale Titoli</b>	<b>1.642.762,50</b>	<b>1.326.789,60</b>			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.368.243,46</b>	<b>1.617.596,96</b>			
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	383.957,14				

#### PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZI 2022 - 2023

ENTRATE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	SPESE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	194.800,00	197.000,00	Titolo 1 – Spese correnti ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	650.369,72 0,00	635.218,74 0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	445.323,76	429.723,76	Titolo 2 – Spese c/capitale ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	55.900,66 0,00	55.900,66 0,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	72.115,00	73.115,00	Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	55.900,66	55.900,66	<b>Totale spese finali</b>	<b>706.270,38</b>	<b>691.119,40</b>
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	61.869,04	64.620,02
<b>Totale entrate finali</b>	<b>768.139,42</b>	<b>755.739,42</b>	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	421.349,37	421.349,37
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Totale Titoli</b>	<b>1.189.488,79</b>	<b>1.177.088,79</b>
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	421.349,37	421.349,37	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.189.488,79</b>	<b>1.177.088,79</b>
<b>Totale Titoli</b>	<b>1.189.488,79</b>	<b>1.177.088,79</b>			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.189.488,79</b>	<b>1.177.088,79</b>			

## ANALISI DELLE ENTRATE

La ricerca delle fonti di finanziamento costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Essa è finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il funzionamento dell'ente e il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le risorse a disposizione dell'ente provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, dalla vendita di beni e servizi. Per interventi strutturali è possibile ricorrere all'indebitamento e alla vendita di beni del patrimonio.

Le previsioni di entrata relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative (catastale, tributaria..) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il **TITOLO 1** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa – quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità di bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili.

Le tariffe vengono confermate o modificate con apposita delibera.

Le principali entrate del titolo 1 sono:

### **TARI**

A decorrere dall'esercizio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita. Vengono confermate la TARI e l'IMU. Il comma 780 della Legge di bilancio 2020 precisa che sono confermate le disposizioni che disciplinano la TARI.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si applica alle utenze domestiche e non domestiche con tariffe definite per ciascun anno nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile.

Le tariffe vengono definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto che il gettito dovrà coprire interamente i costi di servizio.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi da coprire mediante gettito TARI, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo di individuare dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Il decreto 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, contiene alcune importanti disposizioni in materia di TARI: è stato prorogato il termine di approvazione della tariffa in quanto il PEF deve essere validato da ARERA ed approvato da AUSIR.

Il PEF ufficiale non è ancora disponibili, quindi diventa difficile fare previsioni precise.

### **IMU/TASI**

A decorrere dall'esercizio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita. Vengono confermate la TARI e l'IMU.

A partire dall'esercizio 2020 la TASI non esiste più. Le aliquote IMU sono state definite in modo tale da garantire all'ente lo stesso introito ottenuto precedentemente da IMU e TASI.

Nel 2020 le nuove aliquote sono state definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2020. Per il triennio 2021/2023 vengono confermate le aliquote stabilite nell'esercizio 2020.

### **ADDIZIONALE IRPEF**

Si conferma anche per il triennio 2021-2023 l'aliquota pari allo 0,3% e una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00. La previsione del gettito, soprattutto per l'esercizio 2021, ma anche per gli esercizi 2022 e 2023 è resa difficile in quanto l'emergenza epidemiologica da COVID 19 ha causato perdite di reddito ancora non quantificate.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Con la legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge 160/2019) sono state abrogate con decorrenza 01.01.2021 l'imposta sulle pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, la TOSAP permanente e temporanea. Queste vengono sostituite dal Canone Patrimoniale Unico.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1/2021 è stato approvato il regolamento provvisorio.

Il **TITOLO 2** comprende i trasferimenti correnti.

TITOLO 2	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	455.323,76	445.323,76	429.723,76
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00

La quota più consistente dei trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche deriva da trasferimenti regionali

TITOLO 2 – Tipologia 101	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	13.621,32	13.621,32	13.621,32
Categoria 2 – Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	441.702,44	431.702,44	416.102,44

Le assegnazioni finanziarie ordinarie stanziata dalla regione a favore dei comuni sono disciplinate dall'art. 10 della LR 26/2020.

Art. 10 commi da 6 a 11 – Fondo Unico Comunale

Il fondo unico comunale è suddiviso in due quote:

- a) Quota ordinaria, nella quale a partire dal 2020 sono confluite le seguenti assegnazioni:
  - Quota specifica del Fondo ordinario transitorio comunale 2019
  - Quota ordinaria del Fondo ordinario transitorio comunale 2019
  - Quota di perequazione del Fondo ordinario transitorio comunale 2019
  - Trasferimento per l'esercizio della funzione di polizia amministrativa
  - Trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'ex ICI abitazione principale
  - Trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'ex IC edifici di culto
  - Trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'imposta sulle insegne
- b) Quota di solidarietà, nella quale a partire dal 2020 sono confluite le seguenti assegnazioni:
  - Trasferimento per riequilibrio a favore di alcuni comuni montani
  - Trasferimento per riequilibrio a favore dei comuni fino a 3.000 abitanti non beneficiari del riequilibrio di cui al punto precedente
  - Trasferimento quale riconoscimento del minor gettito IMU a favore dei comuni e secondo importi indicati nella tabella P allegata all'articolo 9 della LR 24/2019

A partire dall'esercizio 2021, all'interno della quota di solidarietà, è previsto un ulteriore trasferimento per comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti e per la quota residua ai comuni in misura proporzionale alla quota di solidarietà anno 2020.

Fondo Unico Comunale		317.507,06
quota ordinaria	277.629,59	
quota di solidarietà	39.877,44	

Oltre al Fondo Unico Comunale, i trasferimenti dalla regione derivano anche da contributi su mutui e contributi per funzioni delegate, quali carta famiglia, assegni natalità, contributo affitti.

Il **TITOLO 3** comprende entrate da servizi dell'ente e da proventi di beni e servizi.

#### Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100 riassume le entrate da servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Le previsioni vengono effettuate sulla base del trend storico

TITOLO 3	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.600,00	14.600,00	14.600,00

#### Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Come disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1/2021 è stato approvato il regolamento provvisorio. Il canone è disciplinato in modo tale da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che vengono da esso sostituiti. L'importo previsto è di euro 2.900,00

#### Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente (Tipologia 300)

Misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali ad esempio gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria, gli interessi sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento. L'importo previsto è pari a "0"

#### Altre entrate e redditi da capitale (Tipologia 400)

Rientrano in questa categoria le entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi. Si prevede un introito di euro 5.000,00

#### Rimborsi ed altre entrate correnti (Tipologia 500)

E' una voce residuale. La stima si basa sul trend storico e su informazioni ricevute.

TITOLO 3	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	48.515,00	52.515,00	53.515,00

Il **TITOLO 4** delle entrate finanzia le spese in conto capitale.

I contributi agli investimenti provenienti da Stato, Regione FVG o da altri soggetti vengono iscritti in bilancio a seguito di specifiche disposizioni provenienti dagli organi competenti.

Per il triennio 2021/2023 sono previste le seguenti entrate

TITOLO 4	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tipologia 200 "categoria 1" – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	181.300,81	50.000,00	50.000,00
Tipologia 300 "categoria 10" – altri trasferimenti in c/capitale da amministrazioni pubbliche	5.900,66	5.900,66	5.900,66

Anno 2021

Descrizione Entrata	Importo
Contributo statale per messa in sicurezza patrimonio comunale	81.300,81
Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	100.000,00
Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66
<b>TOTALE</b>	<b>187.201,47</b>

Anno 2022

Descrizione Entrata	Importo
Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00
Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66
<b>TOTALE</b>	<b>55.900,66</b>

Anno 2023

Descrizione Entrata	Importo
Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00
Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66
<b>TOTALE</b>	<b>55.900,66</b>

## **DISTINZIONE TRA ENTRATE “RICORRENTI” E NON “RICORRENTI”**

Il Principio contabile n. 1, al punto 9.11.3 fa un’articolazione tra “entrate ricorrenti” e “entrate non ricorrenti”. Questa distinzione è stata introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione è prevista a regime e proventi limitati a uno o pochi esercizi.

Si definisce a regime un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Per loro natura sono da considerarsi “non ricorrenti” le seguenti entrate:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni
- gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria
- entrate per eventi calamitosi
- alienazione di immobili
- accensione di prestiti
- contributi agli investimenti, ad eccezione di quelli definiti espressamente “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione

Le restanti entrate sono da considerarsi “ricorrenti”

Le entrate non ricorrenti vengono, dunque, così riassunte:

Entrate non ricorrenti	2021	2022	2023
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi a investimenti	181.300,81	50.000,00	50.000,00

## ANALISI DELLE SPESE

### Spese correnti

Le spese correnti sono iscritte nel titolo 1. Si tratta degli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente.

Le previsioni della spesa corrente sono formulate sulla base di quanto segue:

- dei contratti in essere (personale, utenze, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica..)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili.

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni. Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo 1 per missioni.

MISSIONI – PROGRAMMA (TITOLO 1 SPESA)	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
<b>MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione</b>			
Programma 1 – organi istituzionali	30.134,50	30.202,00	29.202,00
Programma 2 – Segreteria generale	116.670,27	115.217,77	108.217,77
Programma 3 – Gestione economico – finanziaria	53.672,04	53.872,04	53.872,04
Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	13.563,82	13.563,82	13.563,82
Programma 5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.210,00	15.210,00	15.210,00
Programma 6 – ufficio tecnico	60.001,47	58.907,00	58.707,07
Programma 7 – Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile	9.900,00	8.000,00	8.000,00
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Programma 10 – Risorse umane	14.422,20	8.654,55	8.654,55
Programma 11 – Altri servizi generali	12.315,00	12.115,00	12.114,93
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>326.889,30</b>	<b>316.742,18</b>	<b>308.542,18</b>
<b>MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	2.496,00	2.496,00	2.496,00
Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	6.155,27	2.300,00	2.100,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>8.651,27</b>	<b>4.796,00</b>	<b>4.596,00</b>
<b>MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 01 – istruzione prescolastica	11.000,00	10.650,00	9.650,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	4.305,62	3.482,72	2.624,24
Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	36.588,60	36.588,60	36.588,60
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>51.894,22</b>	<b>50.721,32</b>	<b>48.862,84</b>
<b>MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.300,00	14.300,00	14.300,00
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>14.300,00</b>	<b>14.300,00</b>	<b>14.300,00</b>
<b>MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Programma 01 – Sport e tempo libero	32.656,37	30.718,36	29.948,73
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>32.656,37</b>	<b>30.718,36</b>	<b>29.948,73</b>
<b>MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Programma 02 – Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.300,00	1.900,00	1.900,00
Programma 03 – Rifiuti	89.100,00	89.100,00	89.100,00
Programma 04 – Servizio Idrico Integrato	120,00	120,00	120,00
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>91.520,00</b>	<b>91.120,00</b>	<b>91.120,00</b>

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	29.650,17	28.677,50	26.554,63
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>29.650,17</b>	<b>28.677,50</b>	<b>26.554,63</b>

MISISONE 11 – Soccorso civile			
Programma 01 – Sistema di protezione civile	1.600,00	1.600,00	1.600,00
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>1.600,00</b>	<b>1.600,00</b>	<b>1.600,00</b>

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori	42.300,00	42.300,00	42.300,00
Programma 02 – Interventi per la disabilità	15.236,79	15.236,79	15.236,79
Programma 03 – Interventi per gli anziani	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Programma 05 – Interventi per le famiglie	4.275,10	0,00	0,00
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Programma 07 – Programmazione e governo rete dei servizi sociosanitari	5.822,33	3.000,00	1.000,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	10.405,81	160,00	160,00
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>110.840,03</b>	<b>93.496,79</b>	<b>91.496,79</b>

MISSIONE 13 – Tutela della salute			
Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	1.800,00	1.800,00	1.800,00
<b>TOTALE MISISONE 13</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo	540,00	540,00	540,00
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>540,00</b>	<b>540,00</b>	<b>540,00</b>

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Programma 1 – Fonti energetiche			
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti			
Programma 01 – Fondo di riserva	3.000,00	2.600,00	2.600,00
Programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	11.757,57	11.757,57	11.757,57
Programma 03 - Altri fondi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>15.757,57</b>	<b>15.757,57</b>	<b>15.757,57</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>686.598,93</b>	<b>650.369,72</b>	<b>635.218,74</b>
---------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Un'altra suddivisione rappresentativa è la classificazione per macroaggregati che evidenzia la natura economica dei fattori produttivi, permettendo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza.

Previsioni di spesa corrente per macroaggregati

MACROAGGREGATI (TITOLO 1 SPESA)	2021	%
MACROAGGREGATO 1 - Redditi da lavoro dipendente	183.424,81	26,71%
MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	15.497,50	2,29%
MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi	321.227,04	46,78%
MACROAGGREGATO 4 - Trasferimenti correnti	82.843,85	12,06%
MACROAGGREGATO 7 - Interessi passivi	22.912,16	3,34%
MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.336,00	4,55%
MACROAGGREGATO 10 - Altre spese correnti	29.357,57	4,27%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1</b>	<b>686.598,93</b>	<b>100%</b>

### **Il contenimento delle spese e il rispetto dei limiti di legge**

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

### **Limiti alla spesa del personale**

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Richiamato:

- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.;*

- le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente;

Rilevato che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito nella L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Preso atto che per **gli Enti facenti parte della Regione FVG** l'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020;

In particolare **il valore soglia riferito alla classe demografica** è definito quale rapporto percentuale tra la spesa di personale complessiva dell'esercizio 2018 e la media delle entrate correnti relative agli esercizi 2016-2018, per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti **è del 30,70%**;

Vista la nota n.38917 del 30.12.2020 trasmessa dalla Regione FVG contenente le indicazioni per il contenimento degli obblighi di finanzia pubblica, e relativamente alla spese del personale cita:

*Il Comune, ogni anno, determina **il proprio posizionamento** rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.*

*In particolare **il posizionamento è determinato attraverso il confronto** tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito specificato:*

*- al numeratore: impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la **spesa complessiva del personale**, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti Finanziario di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011n. 118;*

*- al denominatore: accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle **entrate correnti** e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.*

Preso atto che ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da Bilancio di previsione 2021-2023, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 è pari al 30,40%, 29,69% e 30,22% e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dalla deliberazione della G.R 1885/2020;

Rilevato che i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 2, della Delibera GR 1885/2020, possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti (come sopra illustrato) non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 2 di ciascuna fascia demografica;

Considerato che, in previsione, il Comune di Moraro presenta un margine estremamente ridotto risulta impossibile prevedere nuove assunzioni;

### Fondo rinnovi contrattuali

Nell'esercizio 2017 è stato istituito il Fondo per rinnovi contrattuali. Nel triennio 2021/2023 è stato accantonato, per ciascun esercizio un importo pari a 1.000,00 euro;

### Fondo di riserva e Fondo riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza previsto dal comma 1 dell'art.166 del TUEL non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I).

	Spese correnti titolo 1	Valore minimo 0,30%	Valore massimo 2%
Anno 2021	686.598,93	2.059,80	13.731,98
Anno 2022	650.369,72	1.951,11	13.007,39
Anno 2023	635.218,74	1.905,66	12.704,37

Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo pari a:

€ 3.000,00 pari al 0,43% delle spese correnti per l'anno 2021

€ 2.600,00 pari al 0,40% delle spese correnti per l'anno 2022

€ 2.600,00 pari al 0,41% delle spese correnti per l'anno 2023

L'accantonamento a fondo riserva rispetta il limite previsto dalla normativa.

Oltre al Fondo di Riserva classico è previsto anche per il 2021, un nuovo fondo che si va a sommare al precedente ovvero il "Fondo di Riserva di Cassa", quest'ultimo deve essere calcolato sulla base degli stanziamenti di cassa. L'obbligo di stanziare un fondo di riserva di cassa è previsto dal comma 2-quater dell'art.166 del TUEL, che ne quantifica anche la dimensione minima, fissata allo 0,2 per cento delle spese finali (ossia quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato) mentre non è previsto un tetto massimo. Il fondo nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Nel bilancio di previsione è stato, quindi, iscritto l'importo di € 3.000,00 pari allo 0,20 % delle spese finali (euro 1.478.770,23).

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità.**

L'allegato n.2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo n.118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

A partire dall'esercizio 2021 la quota che deve essere accantonata è pari al 100%

Non richiedono accantonamento i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

<b>Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento a FCDE</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>	<b>Accantonamento obbligatorio</b>
Titolo 1_Tipologia 101 Imposte e tasse	114.800,00	6.525,71
Titolo 3_Tipologia 100_Vendita di beni e servizi	14.600,00	685,26
Titolo 3_Tipologia 500_Rimborsi e altre entrate correnti	48.515,00	4.546,60

L'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice) e lo stanziamento di spesa del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel bilancio 2021-2023 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo.

Nel bilancio 2021-2023 vengono quindi accantonate le seguenti somme: anno 2021 € 11.757,57 anno 2022 € 11.757,57 anno 2023 € 11.757,57.

## **Altri accantonamenti**

### **Accantonamento al fondo rischi spese legali**

punto 5.2 lettera h) del nuovo ordinamento contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.vv.)

Non ci sono contenziosi in atto. Nel bilancio 2021 non è stato previsto un accantonamento al fondo rischi spese legali.

### **Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate**

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato. Nessuna società partecipata ha rilevato un risultato d'esercizio negativo nell'ultimo bilancio approvato. Non è stato quindi necessario procedere con accantonamenti

## Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementare il patrimonio.

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo 2 per missioni e programmi.

MISSIONI – PROGRAMMA (TITOLO 2 SPESA)	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 6 – Ufficio tecnico	98.900,66	55.900,66	55.900,66
MISSIONE 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza Programma 2 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	22.345,90		
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	3.665,83		
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 2 – tutela valorizzazione e recupero ambientale	100.000,00		
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	225.500,81		

Le spese del titolo II vengono finanziate da entrate del titolo IV, da Fondo Pluriennale Vincolato e da Avanzo Vincolato. Di seguito si riassumono le fonti di finanziamento delle diverse spese.

### Anno 2021

Descrizione entrata	Importo	Descrizione spesa	Importo
4.201-cap. 540 Contributo statale per messa in sicurezza patrimonio comunale	81.300,81	2.02 - Cap. 2834 Interventi per messa in sicurezza strade comunali finanziati da contributo statale	81.300,81
4.201-cap. 541 contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale	100.000,00	2.02 - Cap. 2832 efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica	50.000,00
		2.02 - Cap. 2503 Interventi di efficientamento energetico su strutture comunali	50.000,00
4.03-cap. 559 Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66	2.02 - Cap. 2502 manutenzione straordinaria immobili comunali	3.900,66
		2.02 - Cap. 2682 – acquisto attrezzature informatiche	2.000,00

### Anno 2022

Descrizione entrata	Importo	Descrizione spesa	Importo
4.201-cap. 541 contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale	50.000,00	2.02 - Cap. 2503 Interventi di efficientamento energetico su strutture comunali	50.000,00
4.03-cap. 559 Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66	2.02 - Cap. 2502 manutenzione straordinaria immobili comunali	3.900,66
		2.02 - Cap. 2682 – acquisto attrezzature informatiche	2.000,00

### Anno 2023

Descrizione entrata	Importo	Descrizione spesa	Importo
4.201-cap. 541 contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale	50.000,00	2.02 - Cap. 2503 Interventi di efficientamento energetico su strutture comunali	50.000,00
4.03-cap. 559 Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66	2.02 - Cap. 2502 manutenzione straordinaria immobili comunali	3.900,66
		2.02 - Cap. 2682 – acquisto attrezzature informatiche	2.000,00

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione (finanziate da avanzo vincolato)

Le opere non concluse nel corso di un esercizio vengono portate all'esercizio successivo mediante la costituzione di un Fondo Pluriennale Vincolato. Di seguito le opere iniziate nell'esercizio 2020 o nei precedenti esercizi e portate all'esercizio 2021 mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato

Missione Programma Titolo	Capitolo	Importo riferito all'anno 2019	Importo riferito all'anno 2020	Riferimento contratto	Riferimento atto
10.5.2	2836	-144.200,00 €	144.200,00 €	LAVORI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E VIABILITÀ PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO URBANO	DIM 122/2019
9.020.2	2832	-50.000,00 €	50.000,00 €	OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCUNE VIE DEL COMUNE DI MORARO – II LOTTO	DIM 119/2020
1.06.2	2503	-43.000,00 €	43.000,00 €	LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI DEL CAMPO SPORTIVO COMUANLE	DIM 174/2020 DIM 181/2020

Spese in conto capitale finanziate da Avanzo vincolato presunto

Avanzo vincolato per spese di investimento	26.011,73	2.02– cap. 2660 – Acquisto sistemi di videosorveglianza scuola infanzia	3.665,83
		2.02 – cap. 2625 Interventi in materia di sicurezza finanziati da trasferimenti erogati da UTI	22.345,90

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2020

Ai sensi dell'art. 187, comma 3-quater del Decreto Legislativo 267/2000, con deliberazione n. 1 del 29 gennaio 2021, la Giunta Comunale ha determinato l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2020.

Si riporta di seguito il prospetto della composizione del presunto avanzo di amministrazione anno 2020:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		429.740,23 €
COMPOSIZIONE DELL'AVANZO		
Accantonamenti:	48.303,12	
Fondo crediti dubbia esigibilità AL 31.12.2020	4.093,00	
Trattamento Fine mandato	4.000,00	
Fondo miglioramenti contrattuali 2016/2018		56.396,12
Totale parte accantonata		100.484,08
Vincoli da trasferimenti		0,00
Parte destinata a investimenti		272.860,03
Avanzo disponibile		

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *“può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi o degli eventi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel Bilancio di Previsione 2021 è previsto l'utilizzo dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto.

Spese in conto capitale finanziate da Avanzo vincolato presunto

Avanzo vincolato per spese di investimento	26.011,73	2.02– cap. 2660 – Acquisto sistemi di videosorveglianza scuola infanzia	3.665,83
		2.02 – cap. 2625 Interventi in materia di sicurezza finanziati da trasferimenti erogati da UTI	22.345,90

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. La normativa estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2021-2023 è stato quantificato in entrata, per l'esercizio 2021, un Fondo Pluriennale Vincolato pari a Euro 243.882,70 destinato per Euro 6.682,70 al finanziamento di spese correnti e per Euro 237.200,00 al finanziamento di spese in conto capitale. I fondi sono stati costituiti con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 239 del 31 dicembre 2020.

Gli stanziamenti del FPV di parte corrente riguardano la quota di premialità del salario accessorio soggetta ad apposita successiva valutazione.

Gli stanziamenti del FPV di parte capitale riguardano:

- per € 144.200,00 lavori di rifacimento marciapiedi per i quali l'ufficio tecnico ha provveduto ad aggiornare il cronoprogramma (lavori già stanziati nell'esercizio 2018)
- per € 50.000,00 lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica – Il Lotto
- per € 43.000,00 lavori di sostituzione dei corpi illuminanti del campo sportivo comunale

## EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri di bilancio richiede la suddivisione del bilancio in quattro sezioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Si analizzano, di conseguenza, gli equilibri relativi alle seguenti sezioni:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

### Equilibrio del bilancio corrente

L'equilibrio del bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, da utilizzare per il pagamento delle spese del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti ..) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al risultato finale di parte corrente

### **BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	6.682,70		
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	194.800,00	Titolo 1 – Spese correnti	686.598,93
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	455.323,76		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	68.115,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	59.235,46
<b>Totale Titoli 1, 2, 3 + fpv</b>	<b>724.921,46</b>	<b>Totale titolo 1+4</b>	<b>745.834,39</b>
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo per spese correnti (+)	20.912,93	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)	0,00		
<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>745.834,39</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>745.834,39</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (Entrate – Spese)</b>			<b>0,00</b>

Il bilancio di parte corrente è in equilibrio.

### Equilibrio del bilancio investimenti

Il bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti fra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

L'equilibrio del bilancio investimenti si analizza confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con esclusione delle somme che sono già state esposte nel bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre al voce 2.04 "Altri trasferimenti in conto capitale"

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti:

#### **BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI**

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	237.200,00		
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	187.201,47	Titolo 2 – Spese in c/capitale	450.413,20
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3.01 – Spese per acquisizione attività finanziarie	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00		
<b>Totale Titoli 4+5+6 + fpv</b>	<b>424.401,47</b>	<b>Totale titolo 1+4</b>	<b>450.413,20</b>
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo per spese di investimento (+)	26.011,73		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (+)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (-)	0,00		
Entrate titolo 5.02 – Riscossione crediti a breve termine (-)	0,00		
<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>450.413,20</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>450.413,20</b>
		<b>Risultato del Bilancio investimenti (Entrate – Spese)</b>	<b>0,00</b>

Il bilancio di parte investimenti è in equilibrio.

### Equilibrio delle partite finanziarie

Il Bilancio delle partite finanziarie comprende i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente, senza influenzare la gestione corrente e la gestione investimenti. Appartengono a questa parte del bilancio:

- Le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi
- I finanziamenti a breve termine e i relativi rimborsi
- Le riscossioni e le concessioni di crediti

L'equilibrio del bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale spese per incremento attività finanziarie}$$

I titoli che si riferiscono a queste partite di bilancio sono pari a 0,00, pertanto il Bilancio delle partite finanziarie è in equilibrio.

### **Equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale.

Appartengono a questa parte del bilancio le seguenti fattispecie:

- Le ritenute d'imposta sui redditi
- Le somme destinate al servizio economato
- I depositi contrattuali

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spesa}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### **BILANCIO DI TERZI**

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 9 – Entrate per c/terzi e partite di giro	421.349,37	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	421.349,37
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>421.349,37</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>421.349,37</b>
<b>Risultato del Bilancio delle partite di giro (Entrate – Spese)</b>			<b>0,00</b>

Il bilancio di terzi è in equilibrio.

## OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dall'esercizio 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

A livello regionale la LR 20/2020 ha innovato la LR 18/2015 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG declinati dall'articolo 19 della LR 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) Assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale
- b) Assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale
- c) Assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per il triennio 2021-2023 il Comune di Moraro assicura, in previsione, il rispetto degli equilibri di bilancio, la sostenibilità del debito e della spesa del personale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 SOSTENIBILITA' DEL DEBITO			
Valore soglia per enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 14,99%			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Determinazione del posizionamento dell'ente Indicatore 8.2 (Sostenibilità dei debiti finanziari) di cui all'allegato 1/a (indicatori sintetici)	11,44	11,53	11,74

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 SPESA DEL PERSONALE			
Valore soglia per enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 30,70%			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Posizionamento dell'ente. Rapporto tra totale spesa del personale e entrate titolo 1, 2, 3 al netto del Fondo	30,40	29,69	30,22

## ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione prevede espressamente che la nota integrativa debba contenere:

- elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000;
- elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si richiamano i seguenti atti

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31 agosto 2015 che ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione di cui all'art. 1 commi 611 e 612, della Legge 190/2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.09.2017 con allegato il piano di ricognizione e razionalizzazione delle società detenute dal Comune di Moraro nel quale si evidenziava il possesso, al 31.12.2016, di una quota inferiore all'uno per cento delle società IRIS Isontina reti integrate e servizi spa in liquidazione ( dal 2015 ); IRIS ACQUA srl e ISA Isontina ambiente;
- La deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - *Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696*- al Comune di Moraro venivano attribuite n. 28 azioni dell'Azienda Provinciale dei trasporti – APT del valore nominale di € 516,46 cadauna, per un totale di valore nominale di 14.461,00 Euro (corrispondente allo 0,2805% del capitale sociale di APT SpA);
- La deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - *Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696*- al Comune di Moraro venivano 835 azioni della Società Autoservizi FVG – SAF del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un totale di valore nominale di 835,00 Euro (corrispondente allo 0,01% del capitale sociale di SAF Spa);
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 12 dicembre 2018 con la quale si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate al 31.12.2017;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2019 con la quale sono state approvate le operazioni necessarie alla conclusione della fase liquidatoria della società IRIS spa unitamente al piano di riparto delle quote a seguito del quale sono stati assegnati al Comune di Moraro
  - Euro 36.026,68 in denaro contante
  - Euro 6.973,65 in crediti di natura fiscale incassati da Isontina Ambiente s.r.l.
  - n. 10 azioni dell'Azienda provinciale dei trasporti APT spa
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21.11.2019 con la quale si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate al 31.12.2018

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.12.2020 l'ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2020, evidenziando quanto segue:

NOME SOCIETA'	N. AZIONI	PERCENTUALE della quota di partecipazione	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
IRIS ACQUA srl		0,55%	Servizio di interesse generale : Gestione del Ciclo Idrico
ISA Isontina ambiente		0,56%	Servizio di interesse generale : Igiene ambientale
APT spa Azienda provinciale dei trasporti -	38	0,38%	Servizio di interesse generale : Trasporto pubblico locale
SAF Autoservizi FVG:spa	835	0,01%	Servizio di interesse generale : Trasporto pubblico locale

Le società partecipate IRISACQUA SRL (C.F. 01070220312) e ISA ISONTINA AMBIETNE SRL (C.F. 01123290312) sono costituite per la gestione di servizi pubblici locali indispensabili (rispettivamente gestione del ciclo idrico e igiene ambientale) operano in house e sono sottoposte al cosiddetto "Controllo analogo". Le società sono interessate dalle previsioni della LR 5/2016 recante "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", in base alla quale è stata istituita a livello regionale un'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR);

Considerato altresì che le Società partecipate Azienda provinciale dei Trasporti APT e SAF effettuano entrambe servizi di trasporto pubblico locale (trasporto extra urbano);

Precisato

- che l'APT – Azienda provinciale trasporti con sede in Gorizia (P.IVA 00505830315) gestisce una capillare rete extraurbana che si estende su un bacino che comprende tutta la provincia di Gorizia, parte della Bassa Friulana e del Cividalese e collega l'Aeroporto Trieste Airport con i principali centri della Regione e con le località turistiche.
- che SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A. con sede in Udine (P.IVA 02172710309) è una società privata che svolge l'attività di trasporto pubblico di passeggeri su strada che si sviluppa, in larga parte, nell'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'ambito della Provincia di Udine, dei quali è assegnataria in seguito all'aggiudicazione di una procedura di gara europea.

Richiamato l'articolo 4, comma 9-bis, del citato D.Lgs. n. 175/2016, ai sensi del quale “Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a) purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e)”. Si da atto che il trasporto pubblico locale è un servizio di interesse generale e che la partecipazione azionaria nella società APT e SAF è minima e non comporta, per il Comune di Moraro, alcun impegno di spesa.

### **Pubblicazione dei siti istituzionali delle società partecipate**

Sul sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.moraro.go.it](http://www.comune.moraro.go.it)), in Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate sono pubblicati i siti istituzionali delle società partecipate, che vengono di seguito riepilogati:

IRISACQUA SRL <http://www.irisacqua.it/>

ISA ISONTINA AMBIENTE <http://www.isontinambiente.it/>

APT AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA <https://www.apgorizia.it/>

SAF AUTOSERVIZI FVG SPA <https://www.saf.ud.it/>

## I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE

I servizi offerti dall'ente presentano caratteristiche diverse. Il legislatore ha distinto tre principali tipologie:

- Servizi istituzionali
- Servizi a domanda individuale
- Servizi produttivi

### I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché espressamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: l'ente deve garantire questi servizi in ogni caso, prescindendo da qualsiasi giudizio di economicità del servizio. Rientrano in questa categoria i servizi di

*Anagrafe*  
*Stato civile*  
*Leva militare*  
*Polizia locale*  
*Servizi cimiteriali*  
*Statistica*

In alcuni casi i servizi sono forniti alla comunità a titolo gratuito.

### I servizi a domanda individuale

Non sono previsti obbligatoriamente per legge anche se viene riconosciuta loro una grande rilevanza sociale. Sono servizi forniti ai cittadini che ne fanno richiesta dietro pagamento di un corrispettivo. Il corrispettivo non copre il costo del servizio. La parte del costo non coperta dalla contribuzione dell'utenza viene finanziata con le risorse generali dell'ente.

Le tariffe vengono decise con delibera della Giunta Comunale.

### Servizi a domanda individuale anno 2021

Palestra comunale

Cap. 1788	Illuminazione	3.000,00 €
Cap. 1791	Acquisto beni	200,00 €
Cap. 1792	Fornitura acqua	1.000,00 €
Cap. 1793	Fornitura gas metano	5.500,00 €
Cap. 107	Servizio di pulizia	4.200,00 €
Totale costi palestra		13.900,00 €
Entrate palestra (cap. 394)		500,00 €
% copertura		3,60%

Utilizzo Sale Comunali e Utilizzo Struttura comunale sita in via Ciso TUNI "Krivaja" Le previsioni di entrata sono minime e pertanto non è istituito un apposito capitolo.

### I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale. Si tratta di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per questi servizi le vigenti norme richiedono che il costo venga sostenuto integralmente dagli utenti che li richiedono, attraverso la corresponsione delle tariffe.

L'ente non gestisce questi servizi.